

CAPITOLO VII.

Agitazione albanese. — Le tribù cristiane entrano nella Lega. — Annunzio della costituzione della Lega. — Assemblea generale a Scutari. — Discorso di Hodo Bey. — Proclamazione dell'indipendenza dell'Albania. — Generose contribuzioni. — I comandanti in capo — Adesione dei Mirditi alla Lega. — Preparativi militari. Proclama che dichiara decaduto il dominio turco in Albania. — Preoccupazioni dell'Europa. — Falso concetto dei Gabinetti relativamente alla Lega. — Ultimatum alla Porta. — Risposta del Sultano. — Dimostrazione navale davanti a Dulcigno. — Gli Albanesi non si perdono d'animo. — Continuano le conferenze di Prevesa. — Conferenza di Berlino. — Obbiezioni della Porta. — Petizione telegrafica degli Albanesi. — Vane brighe di Abdul Bey. — Telegramma di Dervish Pascià. — Abdul Bey va a Prisrendi. — Come cadde Dulcigno. — Proteste nel Parlamento italiano. — Discorso di Quirico Filopanti. — Interrogazione del Marchese Cappelletti. — Dichiarazione di Tornielli in Senato. — Dichiarazione di Caracciolo Di Bella. — Discorso di G. Pepoli. — Ultimo tentativo della Lega presso il Governo. — Petizione al Sultano. — Esito negativo. — Preparativi bellicosi. — Governo provvisorio. — Intrighi greci. — Telegramma dei Dulcignoti al Sultano. — Intrighi turchi per disperdere la Lega. — Battaglia di Shtimja. — Scioglimento della Lega. — Arresto e condanna di Abdul Bey. — Amnistia. — Prenk Bib Doda arrestato a tradimento. — Suo esilio. — Effetti benefici della Lega.

Ma un'agitazione straordinaria si manifestò in mezzo agli Albanesi, e Iusuf Aga e Ali pascia fecero tosto sapere, come capi della Lega, che questa non consentiva affatto alla cessione del territorio nazionale al Montenegro e che prenderebbe quindi tutte le misure necessarie per mantenere l'integrità dell'Albania.

Da allora le tribù cristiane entrarono anch'esse a far parte integrante della Lega, poichè esse non erano per nulla disposte a cedere la più piccola parte del loro territorio ai Montenegrini, senza una lotta sanguinosa; e da allora precisamente la Lega potè in modo definitivo dirsi la vera espressione e l'organo di tutto il popolo albanese.

La costituzione definitiva della Lega Albanese fu in ogni luogo annunziata dagli araldi con la seguente *grida*: « O fratelli Shkjiptari, o uomini forti, o piani, o monti! Noi gli anziani e i capi, per il bene e per la libertà del nostro suolo, contro i nostri nemici abbiamo oggi giurata la fede e si è costituita la Lega, in quel modo che han ritenuto più opportuno la Patria e i capi di ogni parte della Shkjiperia! »

Il giorno 19 aprile, sotto la presidenza di Hodo bey, fu tenuta a Skutari un'assemblea generale, durante la quale fu formalmente e solennemente proclamata l'indipendenza dell'Albania e la cessazione del dominio turco.

È pregio dell'opera riportare qui la cronaca fedele di quanto avvenne in quella giornata memoranda, come la desumiamo da documenti coevi e da relazioni di testimoni.

Hodo bey levossi e pronunziò il discorso seguente :